



Autorità di Ambito Sele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
AUTORITA' DI AMBITO SELE

*Deliberazione commissariale n. 10 del 20 febbraio 2017*

**Oggetto:** Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemiladiciassette il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 12,00 presso la sede legale dell'Autorità di Ambito "Sele" in Salerno, Viale Giuseppe Verdi, 23/1, piano 2, int. 3/4, con la presenza del Segretario Generale dott. Domenico Gelormini.

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012, con la quale, nelle more dell'emanazione di apposita normativa Regionale, si affidano a ciascuna Autorità di Ambito le relative funzioni a Commissari Straordinari incaricati di avviare le procedure di liquidazione ed assicurare lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione;

**Considerato che** con la stessa deliberazione, prima citata, si demandava al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari da individuarsi negli attuali Presidenti delle Autorità di Ambito;

**che**, sempre con la citata deliberazione Regionale, si stabiliva che l'incarico di commissario decorre dal primo gennaio 2013 e termina all'atto di insediamento degli Organi dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalla legge Regionale di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di nomina dei Commissari Straordinari;

**che**, giusta precitata deliberazione, i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture;

**che** l'art. 1 comma 1 quinquies della legge 26.03.2010 n. 42 sopprime esclusivamente il soggetto giuridico "Autorità di Ambito", ma non il sistema delle competenze allo stesso affidate;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15 del giorno 21/01/2013, di nomina del dott. Giuseppe Parente, già Presidente dell'Autorità di Ambito Sele, quale Commissario Straordinario dello stesso Ente perché proceda allo svolgimento di funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione;

**Vista** la legge Regione Campania n. 15 del 02.12.2015 di riordino del settore idrico integrato, con la quale si istituisce l'Ente Idrico Campano e in particolare l'art.21 comma 9 che testualmente si riporta : "I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non



Autorità di Ambito Sele

hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali ;

**Dato atto** che necessita attivare tutte le procedure atte ad assicurare la continuità amministrativa degli Uffici e dei Servizi dell'ATO fino al termine della durata dell'incarico commissariale;

che il Commissario straordinario dovrà svolgere le proprie funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale in servizio presso la medesima struttura;

**Esaminata** la proposta avanzata dal Dirigente area Amministrativa e Comunicazione e dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, avente ad oggetto: approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;

**Visto** lo statuto dell'Ente che prescrive il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118 del 23.05.2011 che contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 05.05.2009, che prevede l'approvazione dello schema di bilancio;

**Visto** il D.Lgs n. 126/2014 col quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 118/2011 ed al D.Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

**Considerato** che i nuovi schemi di bilancio non prevedono più lo strumento della relazione previsionale e programmatica secondo il modello approvato con DPR n. 326 del 03.08.1998, ma che, in luogo di questa, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio diramato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) prevede il Documento Unico di Programmazione (DUP);

**Ritenuto** di procedere con l'approvazione del DUP 2017/2019 quale documento di programmazione dell'attività dell'ente, preliminare all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

**Tenuto conto** che l'ente è in liquidazione e pertanto provvede alla gestione dell'ordinaria amministrazione;

**Considerato** che il presente documento sarà sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti in sede di analisi della documentazione che compone il Bilancio di Previsione 2017/2019, al fine di verificarne la concordanza con le previsioni contrabili dell'ente;

**Acquisito** il parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del Segretario generale Dr Domenico Gelormini..... e di regolarità contabile da parte del Responsabile Dr Roberto Senatore....., ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato



Autorità di Ambito Sele

## **DELIBERA**

**Di approvare** il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, allegato alla presente deliberazione, che costituirà parte integrante e sostanziale di tutta la documentazione relativa al bilancio di previsione 2017/2019.

**Di sottoporre** gli atti adottati con la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti in sede di analisi della documentazione che compone il Bilancio di previsione 2017/2019, al fine di verificare la concordanza con le previsioni contabili dell'ente.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art 134 comma 4 del Dlgs n.267/2000.

Del che è verbale

**Il Segretario verbalizzante**  
dott. Domenico Gelormini

**Il Commissario Straordinario**  
dott. Giuseppe Parente



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; sostituisce la relazione previsionale e programmatica e dovrebbe contenere una sezione strategica, con gli obiettivi strategici di mandato ed una operativa che definisce i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire detti obiettivi.

Il documento è stato redatto in forma semplificata tenendo conto che l'ente è in liquidazione e continua ad esercitare le attività necessarie per garantire la continuità amministrativa.

La Regione Campania infatti ha emanato la legge n. 15 del 2015 "Riordino del servizio idrico integrato e istituzione dell'Ente Idrico Campano" pubblicata sul BURC n. 73 del 03.12.2015 ed ha approvato, con deliberazione n. 885 del 29.12.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2016, lo Statuto dell'EIC. Allo stato il nuovo ente non risulta ancora definitivamente costituito ed operante.

Nelle more della operatività del nuovo ente, il Commissario Straordinario, nominato in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012, con DPGR n. 13 del 21.01.2013, ed incaricato dell'ordinaria amministrazione e della liquidazione del consorzio obbligatorio, con il personale in servizio composto da n. 12 unità (n. 1 Segretario Generale/Dirigente Area Amministrativa e Comunicazione a scavalco – n. 1 Dirigente Tecnico Area Programmazione e controllo – n. 4 D2 – n. 5 C2 – n. 1 Responsabile del Servizio Finanziario in convenzione part-time) garantisce le attività relative alla concessione delle autorizzazioni agli scarichi in fogna, nonché le attività derivanti dai vari provvedimenti emanati dall'AEEGSI in tema di tariffe.

In questo quadro non sono previste assunzioni e le spese saranno quelle strettamente necessarie alla realizzazione delle attività demandate dall'ente in liquidazione e quelle per l'attuazione dei provvedimenti dell'AEEGSI. Continueranno ad essere messe in campo tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti pregressi.

Le entrate saranno costituite, come per gli anni precedenti, dai canoni di gestione da parte dei soggetti gestori affidatari del servizio idrico integrato, dai proventi delle autorizzazioni agli scarichi e per la parte residuale dai contributi a carico dei comuni consorziati.

Gli obiettivi, come detto, si riferiscono alla realizzazione delle attività istituzionali volte a garantire la continuità amministrativa, al completamento delle attività poste in essere, nonché a svolgere le funzioni delegate dalle norme nazionali nelle more dell'operatività dell'Ente Idrico Campano (EIC).

Tra gli obiettivi da raggiungere e/o completare in base a quanto già precedentemente deliberato, si segnala la revisione del piano di ambito, la realizzazione di una campagna di comunicazione nelle scuole per il corretto utilizzo della risorsa idrica e la realizzazione delle attività di coordinamento e progettazione preliminare relativa all'attuazione dei Joint Paes approvati dalla UE.

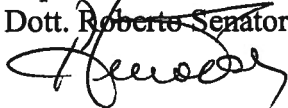
Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione

attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", nonostante la fase di liquidazione dell'Autorità, e conseguente esercizio di esclusive funzioni di ordinaria amministrazione, costituisce obiettivo strategico dell'amministratore la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, sono funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo, insieme al potenziamento dell'istituto della trasparenza e l'introduzione del diritto di "accesso civico".

L'impatto della normativa in esame impone una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2017-2019, approvato con delibera commissariale n. 7 del 30/01/2017, ed a cui si rinvia.

Il Responsabile del Serv. Finanziario

Dott. Roberto Senatore



Il Segretario Generale

Dirigente Area Amm. e Comunicaz.

Dott. Domenico Gelormini

